

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

FESTA DEL REDENTORE

Nella terza domenica di luglio (17 luglio) la nostra Chiesa di Venezia celebra la festa di Gesù il Redentore. Negli anni 1575 – 76 la città di Venezia fu afflitta da una grave pestilenza che ne decimò la popolazione. In questa occasione venne fatto un voto e costruita una chiesa in onore di Gesù Redentore. Il voto continua ancora oggi, dedicando al Redentore la terza domenica di luglio, che così viene celebrata in tutte le parrocchie della Diocesi.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella luce del Signore Risorto abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Marcello Gaspari - Nicola de Munari** di via Di vittoria - **Celeste Barina ved. Scattolin** (a Gambarare) - **Benito (Tito) Formenti** (a Mira Porte). **Zorzan Giorgio** di via Nazionale. Li affidiamo nella preghiera alla misericordia e all'amore del Signore.

PARTENZA PER ASSISI

Lunedì parte per Assisi un gruppo di ragazzi di 3^a media e 1^a superiore, per vivere un'esperienza bella, guidati dall'esempio e dal fascino di s. Francesco. Noi li accompagniamo con l'affetto e la preghiera.

PENSIERO PER LA DOMENICA

L'evangelista Luca narra la visita di Gesù a casa di Marta e di Maria, le sorelle di Lazzaro. Esse lo accolgono, e Maria si siede ai suoi piedi ad ascoltarlo; lascia quello che stava facendo per stare vicina a Gesù: non vuole perdere nessuna delle sue parole. Tutto va messo da parte perché, quando Lui viene a visitarci nella nostra vita, la sua presenza e la sua parola vengono prima di ogni cosa. In questa scena di Maria di Betania ai piedi di Gesù, san Luca mostra l'atteggiamento orante del credente, che sa stare alla presenza del Maestro per ascoltarlo e mettersi in sintonia con Lui. Si tratta di fare una sosta durante la giornata, di raccogliersi in silenzio, qualche minuto, per fare spazio al Signore che "passa" e trovare il coraggio di rimanere un po' "in disparte" con Lui, per ritornare poi, con serenità ed efficacia, alle cose di tutti i giorni. Lodando il comportamento di Maria, che «ha

ORARIO ESTIVO DELLE S. MESSE

MESSA QUOTIDIANA

Chiesa di s. Nicolò alle ore 19.00.

Per chi desiderasse partecipare all'Eucaristia del Mattino c'è la possibilità di farlo con una certa facilità presso il Monastero delle suore Agostiniane alle ore 7.00 - presso la parrocchia di Gambarare alle ore 8.00 - nella chiesa di s. Maria Maddalena (Oriago) alle ore 8.30.

La chiesa di s. Marco speriamo di poterla tenere aperta ogni giorno al mattino per offrire la possibilità di una preghiera personale.

MESSA PREFESTIVA

Viene celebrata a s. Marco, ogni sabato, alle ore 17.30; mentre a s. Nicolò viene spostata di mezz'ora e celebrata alle **ore 19.00.**

LE MESSE FESTIVE

A san Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 19.00

A san Marco: ore 11.00

scelto la parte migliore» Gesù sembra ripetere a ciascuno di noi: "Non lasciarti travolgere dalle cose da fare, ma ascolta prima di tutto la voce del Signore, per svolgere bene i compiti che la vita ti assegna".

C'è poi l'altra sorella, Marta. San Luca dice che fu lei a ospitare Gesù. Forse Marta era la più grande delle due sorelle, non sappiamo, ma certamente questa donna aveva il carisma dell'ospitalità. Infatti, mentre Maria sta ad ascoltare Gesù, lei è tutta presa dai molti servizi. Perciò Gesù le dice: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose». Con queste parole Egli non intende certo condannare l'atteggiamento del servizio,

ma piuttosto l'affanno con cui a volte lo si vive. Anche noi condividiamo la preoccupazione di Santa Marta e, sul suo esempio, ci proponiamo di far sì che, nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità, si viva il senso dell'accoglienza, della fraternità, perché ciascuno possa sentirsi "a casa", specialmente i piccoli e i poveri quando bussano alla porta.

Dunque, il Vangelo di oggi ci ricorda che la sapienza del cuore sta proprio nel saper coniugare questi due elementi: la contemplazione e l'azione. Marta e Maria ci indicano la strada. Se vogliamo assaporare la vita con gioia, dobbiamo associare questi due atteggiamenti: da una parte, lo "stare ai piedi" di Gesù, per ascoltarlo mentre ci svela il segreto di ogni cosa; dall'altra, essere premurosi e pronti nell'ospitalità, quando Lui passa e bussa alla nostra porta, con il volto dell'amico che ha bisogno di un momento di ristoro e di fraternità. Ci vuole questa ospitalità.

(Francesco)

BUONE VACANZE

A chi ne ha la possibilità, auguriamo buone vacanze, per riposare il corpo e per ravvivare lo spirito. Il tempo delle vacanze può essere un'occasione bella per riflettere, pregare, incontrare persone, vedere la bellezza della natura e dei luoghi della nostra meravigliosa Italia.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XVI^a TEMPO ORDINARIO - SS.MO REDENTORE - 17 LUGLIO 2022

Vivi
il giorno d'oggi.
Dio te lo dà,
è tuo,
vivilo in Lui.
Il giorno
di domani
è di Dio, non
ti appartiene.

Non portare
sul domani le
preoccupazioni
di oggi.
Il domani
è di Dio:
affidaglielo.

Il momento
presente
è una fragile
passerella:
se la carichi di
rimpianti di ieri, dell'inquietudine di domani, la passerella cede
e tu perdi piede.

Il passato? Dio lo perdona. L'avvenire? Dio lo dona.
Vivi il giorno d'oggi in comunione con Lui.



(suor Odette)



La parola del Papa

Catechesi sulla Vecchiaia:

«Non mi abbandonare quando declinano le mie forze» (Sal 71,9)

La bella preghiera dell'anziano che troviamo nel Salmo 71 ci incoraggia a meditare sulla forte tensione che abita la condizione della vecchiaia, quando la memoria delle fatiche superate e delle benedizioni ricevute è messa alla prova della fede e della speranza.

La prova si presenta già di per sé con la debolezza che accompagna il passaggio attraverso la fragilità e la vulnerabilità dell'età avanzata. E il salmista – un anziano che si rivolge al Signore – menziona esplicitamente il fatto che questo processo diventa un'occasione di abbandono, di inganno e prevaricazione e di prepotenza, che a volte si accaniscono sull'anziano. Una forma di viltà nella quale ci stiamo specializzando in questa nostra società. È vero! In questa società dello scarto, questa cultura dello scarto, gli anziani sono messi da parte e soffrono queste cose. Non manca, infatti, chi approfitta dell'età dell'anziano, per imbrogliarlo, per intimidirlo in mille modi. Spesso leggiamo sui giornali o ascoltiamo notizie di anziani che vengono raggirati senza scrupolo per impadronirsi dei loro risparmi; o che sono lasciati privi di protezione o abbandonati senza cure; oppure offesi da forme di disprezzo e intimiditi perché rinuncino ai loro diritti. Anche nelle famiglie – e questo è grave, ma succede anche nelle famiglie - accadono tali crudeltà. Gli anziani scartati, abbandonati nelle case di riposo, senza che i figli vadano a trovarli o se vanno, vanno poche volte all'anno. L'anziano messo proprio all'angolo dell'esistenza. E questo succede: succede oggi, succede nelle famiglie, succede sempre. Dobbiamo riflettere su questo.

L'intera società deve affrettarsi a prendersi cura dei suoi vecchi – sono il tesoro! -, sempre più numerosi, e spesso anche più abbandonati. Quando sentiamo di anziani che sono espropriati della loro autonomia, della loro sicurezza, persino della loro abitazione, comprendiamo che l'ambivalenza della società di oggi nei confronti dell'età anziana non è un problema di emergenze occasionali, ma un tratto di quella cultura dello scarto che avvelena il mondo in cui viviamo. L'anziano del salmo confida a Dio il suo sconforto: «Contro di me – dice - parlano i miei nemici, / coloro che mi spiano congiurano insieme / e dicono: "Dio lo ha abbandonato, / inseguilo-telo, prendetelo: nessuno lo libera!"». Le conseguenze sono fatali. La vecchiaia non solo perde la sua dignità, ma si dubita persino che meriti di continuare. Così, siamo tutti tentati di nascondere la nostra vulnerabilità, di nascondere la nostra malattia, la nostra età e la nostra vecchiaia, perché temiamo che siano l'anticamera della nostra perdita di dignità. Domandiamoci: è umano indurre questo sentimento? Come mai la civiltà moderna, così progredita ed efficiente, è così a disagio nei confronti della malattia e della vecchiaia, nasconde la malattia, nasconde la vecchiaia? E come mai la politica, che si mostra tanto impegnata nel definire i limiti di una sopravvivenza dignitosa, nello stesso tempo è insensibile alla dignità di una affettuosa convivenza con i vecchi e i malati?

L'anziano del salmo che abbiamo sentito, questo anziano che vede la sua vecchiaia come una sconfitta, riscopre la fiducia nel Signore. Sente il bisogno di essere aiutato. E si rivolge a Dio. Sant'Agostino, commentando questo salmo, esorta l'anziano: «Non temere di essere abbandonato nella tua vecchiaia. [...] Perché temi che [il Signore] ti abbandoni, che ti respinga nel tempo della vecchiaia quando verrà meno la tua forza? Anzi, proprio allora sarà in te la sua forza, quando verrà meno la tua»

(Udienza Generale 1 giugno 2022)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV^a SETTIMANA

DOMENICA 17 LUGLIO XVI^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00: Sorato Severino. Francesco, Ines Bonin Primo

ore 9.30:

ore 19.00:

LUNEDI' 18 LUGLIO

ore 19.00: Grillo Francesco, Reginato Paola - Luigi, Beatrice, Germano, Renata - Gloria Maria de Campos

MARTEDI' 19 LUGLIO

ore 19.00: Romano Amalia

MERCOLEDI' 20 LUGLIO

ore 19.00:

GIOVEDI' 21 LUGLIO

ore 19.00: Pavan Giampaolo (! Ann)

VENERDI' 22 LUGLIO S. MARIA MADDALENA

ore 19.00: Biasiolo Antonio - Carraro Tosca e Sante - Severina e Vittoria

SABATO 23 LUGLIO

19.00: MESSA PREFESTIVA

DOMENICA 24 LUGLIO XVII^a TEMPO ORDINARIO

ore 8.00:

ore 9.30:

ore 19.00: Castellini Fernando e Cristiano

Chi accoglie un bisognoso compie non solo un atto di carità, ma anche di fede, perché riconosce Gesù nel fratello e nella sorella.

Mi chiedo se si stia veramente ricercando la pace; se ci sia la volontà di evitare una continua escalation militare e verbale; se si stia facendo tutto il possibile perché le armi tacciano.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO ESTIVO SANTE MESSE

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 19.00

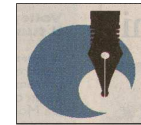
S. Marco: 11.00

Prefestiva

s. Marco: 17.30 - s. Nicolò: 19.00

Feriale: s. Nicolò 19.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 18.30



Appunti di don Gino

VITA DA GREST

Ripenso a distanza di qualche settimana il periodo del Grest che abbiamo avuto la gioia di vivere nella nostra comunità, con grande entusiasmo e grande impegno. Ripenso al folto gruppo di "animatori". La vita da Grest comincia presto, alle 7.45, con un bel momento di preghiera tutti insieme. L'incontro con il Signore toglie subito dalla testa l'idea di dover fare i baby-sitter dei ragazzi, ma di accompagnarli a vivere un'esperienza di arricchimento spirituale, di formazione vera e propria, di incontro con il Signore. Poi si entra nel vivo delle giornate che sono da subito travolgenti. I giochi, le attività sono già stati programmati e preparati il giorno prima, ma sono i volti, l'allegria dei ragazzi, la preoccupazione che tutto vada bene, che diventa travolgente, richiedendo tutto lo spazio del tempo e del cuore. Fin dai primi giorni si capisce che "fare gli animatori al Grest" non è un comodo divertimento, ma è un lasciarsi travolgere da volti, rapporti, confidenze, preoccupazioni. Il Grest diventa "tempo di servizio", a tempo pieno. Forse c'è un piccolo spazio per la pausa caffè, ma tutto il resto è per i ragazzi. I giorni passano e si accumula un po' di sonno e di stanchezza, perché quando i ragazzi se ne sono tornati a casa, c'è da dedicare tempo per una verifica della giornata, per riordinare il giorno successivo, per fare un po' di pulizia degli ambienti, quando gli adulti, spesso, sono poco disponibili. E si arriva all'ora di cena. E talvolta si sente il bisogno di ritrovarsi anche dopo cena. Più coinvolgente di così! Ma è bello, perché donare è sempre bello!

NELLA TERRA DI SAN FRANCESCO

Questa è una settimana speciale per un bel gruppo di ragazzi di terza media e prima superiore: immergersi nella "terra di s. Francesco". Non si tratta di una gitarella più o meno divertente, ma di una vera "immersione" in un mondo e in una spiritualità che ha segnato la vita di uno dei santi più vivi della nostra cristianità. È l'intento di questa esperienza che don Davide ha preparato con cura, con gli animatori e i nostri due chierici, perché nessuno ritorni a casa come è partito, ma si ritrovi arricchito di una esperienza viva, concreta, che entra nella storia di questi ragazzi come un dono del Signore, per aiutarli a scoprire la bellezza della fede cristiana e dell'incontro con il Signore, che ha cambiato la vita di s. Francesco. Me li immagino questi ragazzi pieni di vita e di allegria. Non staranno tutto il giorno a pregare o a partecipare a catechesi noiose e lontane dalla loro vita, anzi, ci sarà tanta allegria e tanta gioia, perché san Francesco è un santo allegro e gioioso e la sua scelta di seguire Gesù è nata proprio dall'aver scoperto la gioia del Vangelo e dall'averla comunicata nella concretezza della sua vita. Sono curioso di vedere il ritorno di questi nostri ragazzi e di ascoltare le loro testimonianze che, sono sicuro, sapranno comunicare anche a noi e ai loro amici, quella gioia che si respira nella terra di san Francesco.

CRESCERE

È bello veder crescere quelli che fino a ieri erano dei piccoletti. Nel giro di qualche anno sono diventati uomini e donne. Qualcuno mi supera di qualche spanna. Chissà perché i ragazzi di oggi crescono, crescono, crescono...Ma c'è un segno bello che rivela che la crescita non è soltanto fisica. È quando scopri che qualcuno di loro, che fino ad ieri era soltanto un po' discolo, diventa una persona responsabile, attento agli altri, non preoccupato solo di se stesso, dei propri gusti e dei propri bisogni, ed è quando vedi che, piano piano, il "servire gli altri" diventa la sua prima preoccupazione. Così si diventa uomini e donne: quando si impara a "servire". Se i nostri adolescenti e i nostri giovani non diventano uomini e donne vere, è perché rimangono chiusi dentro la sfera della loro adolescenza, capaci solo di pensare a se stessi, al proprio divertimento e al proprio tornaconto. Servire è donare, e nel donare si scopre la gioia vera. Se fare l'esperienza di animatore del Grest può aiutare a fare questo passo decisivo, benedetto il Signore!

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: IV^a SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 17 LUGLIO XVI^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Pozza Antonio e Giancarlo

LUNEDI' 18 LUGLIO

ore 7.00: Roncato Severina

MARTEDI' 19 LUGLIO

ore 7.00: Davide Robert

MERCOLEDI' 20 LUGLIO

ore 7.00: Diego Pietro

GIOVEDI' 21 LUGLIO

ore 7.00: Denis Andrei

VENERDI' 22 LUGLIO

ore 7.00: Intenzione Fam. Maddalena

SABATO 23 LUGLIO

ore 7.00: Anime del Purgatorio

DOMENICA 24 LUGLIO XVII^a TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Lino

PARROCCHIA SAN MARCO

ORARIO ESTIVO

DOMENICA 17 LUGLIO XVI^a TEMPO ORDINARIO

ore 11.00: Albanese Davide (Ann) - Libera, Annamaria, Elio

SABATO 23 LUGLIO

ore 17.30: PREFESTIVA

DOMENICA 24 LUGLIO XVII^a TEMPO ORDINARIO

ore 11.00:

Soffro e piango pensando alle sofferenze della popolazione ucraina e in particolare ai più deboli, agli anziani e ai bambini.

Quando nella vita abbiamo le reti vuote non è tempo di piangerci addosso, di svagarci, di tornare a vecchi passatempi. È il tempo di ripartire con Gesù, di trovare il coraggio di ricominciare.

(Twitter Papa Francesco)